

L'e-commerce spinge il traffico delle merci crescita bis nel 2015

SECONDO ANNO DI VOLUMI E FATTURATO IN SALITA. SOPRATTUTTO COURIER (+8%) E CARGO AEREO (+5,1%) CONTINUANO AD ECCELLERE GRAZIE AL COMMERCIO ELETTRONICO (+15%). GLI OPERATORI CHIEDONO INTERVENTI AL GOVERNO

Vito de Ceglia

Milano L'andamento del traffico italiano delle merci per il secondo anno consecutivo è caratterizzato, per quanto riguarda sia i volumi trasportati che il fatturato, da segni positivi per tutte le modalità, tranne che per il transhipment il quale arretra di quasi il 10%. Con il porto di Gioia Tauro, hub italiano di riferimento in questo segmento di mercato, che perde il 14,6%. Lo rileva la nota congiunturale del 2015, elaborata dal Centro Studi di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), che ha intervistato un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. Dall'indagine emerge chiaramente che a guidare la crescita delle merci sono in particolare due settori: cargo aereo (+5,1%) e courier (+8%) che continuano ad eccellere trainati dall'espansione del commercio elettronico (+15%). Buono anche l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che estero (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripresa il cargo ferroviario con un +2,6%. Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%). Tuttavia, secondo l'indagine, la modesta crescita del Pil (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali pesano sulle aspettative degli operatori che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo. Nello stesso tempo, rimane preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguali a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%. Analizzando ora i fattori che hanno inciso di più sul trasporto merci, uno di questi è senza dubbio il prezzo del gasolio per autotrazione che, al netto dell'Iva, ha fatto registrare una contrazione media dei tassi tendenziali (mese su mese dell'anno precedente) del 12,7%. Nel contempo, l'andamento delle immatricolazioni di veicoli pesanti in Italia (+20,4% rispetto al 2014) continua il trend di recupero iniziato nella seconda metà del 2013. Restano invece costanti le sofferenze bancarie delle imprese del settore "trasporto e magazzinaggio". Che sono pari a 3.877 milioni di euro, e non hanno subito variazione in un anno (3° trimestre 2014/3° trimestre 2015). Infine, aumenta sia l'import che l'export nel nostro Paese: il tasso di crescita delle esportazioni si è attestato nel 2015 al 3,3%, mentre quello delle importazioni è stato del +3%. Il saldo è stato positivo e pari a 44.879 milioni di euro rispetto ai 42.382 milioni riscontrati nel 2014, in gran parte dovuto al forte calo del prezzo del petrolio. Più che la "ripresina", è il capitolo "infrastrutture" a tenere banco nel mondo del trasporto. Ed è su questo punto che Nereo Marcucci, presidente di Confetra, insiste: «Innanzitutto, è positivo il fatto che il governo abbia un approccio propositivo sui temi della logistica e dei porti, in particolare». Ma non bastano i buoni propositi. Ora ci vogliono idee chiare e scelte pragmatiche. «Un sistema è più efficiente — spiega Marcucci — se è consapevole che la modalità ferroviaria è quella vincente nella competizione europea. E che la tassa occulta dovuta alla ipertrofia burocratica ed alla parcellizzazione delle procedure (e dei poteri) è un cappio al collo dello sviluppo». Anche la tempistica gioca un ruolo fondamentale: «I tempi necessari all'introduzione delle modifiche al sistema — sottolinea Marcucci — debbono tenere conto della velocità con la quale si adeguano i competitori. E soprattutto debbono essere realistiche». Rispetto a questo punto, conclude il presidente, «ritengo irrealistica, allo stato dei fatti, la trasformazione degli enti gestori dei porti in società di capitali considerando i tempi necessari alla valorizzazione del cespite "porto" (in alcuni casi neppure accertato) ed alla loro attuale scarsa attrattività per il mercato dei capitali che vuole maggiore certezza del diritto e maggiore affidabilità». La modesta crescita del Pil (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali pesano sulle aspettative degli operatori

Andamento delle varie modalità

Indice (base 2007=100) delle tonnellate trasportate nelle diverse modalità.



AMBIENTE E TRASPORTI DEL 22 FEBBRAIO 2016

Confetra: la logistica merci ritrova slancio ma resta alta la pressione fiscale

Raoul de Forcade

Positivo il bilancio sul 2015 dopo un 2014 in recupero, caute le aspettative degli operatori sui risultati di quest'anno

L'andamento del traffico italiano delle merci, nel 2015, mostra segni positivi ed è il secondo anno consecutivo che accade, per tutte le modalità (se si eccettua il transshipment, che arretra del 9,2%: si veda l'articolo a fianco). Ma l'esordio del 2016 non è buono.

A testimoniarlo è la nota congiunturale di Confetra, stilata attraverso un'indagine tra centinaia di imprese dei vari settori di trasporto e logistica. Indagine che registra anche come, quanto ad aspettative di traffico, per il 2016 le aziende prevedano stabilità per il 58% (contro il 66% della precedente rilevazione), un calo per l'8% (contro il 2%) e una crescita per il 34% (contro il 32%). Insomma, la modesta crescita del Pil (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali, sottolinea Confetra, «pesano sulle aspettative degli operatori». Infatti «permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere, fino all'8%, quelle di segno negativo».

I dati sul 2015, in ogni caso, mostrano che, rispetto al 2014, «continuano a eccellere il cargo aereo (+5,1%, con Malpensa che segna +8,8%, Fiumicino +2,6% e Venezia +18,9%, mentre Bergamo scende dell'1,3% e Bologna del 4,1%) nonché il settore degli express courier (+8%), trainati dall'inarrestabile espansione del commercio elettronico (che l'anno scorso ha segnato +15%)».

Buono, sottolinea la confederazione, «l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale, cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripresa anche il cargo ferroviario, con un +2,6%. Positive, infine, le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%)». Rimane invece «preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguali a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%».

«Il 2015 – afferma Nereo Marcucci, presidente di Confetra - mostra più luci che ombre sulla ripresa del traffico merci, in coerenza con l'andamento dei diversi segmenti dell'economia di produzione e dei consumi nazionale, europea e internazionale. La crescita del traffico italiano, dopo quello internazionale, ad esempio, testimonia il miglioramento della domanda interna, che non può

sostituire quella internazionale, ma neanche essere sostituita da essa. Il segno positivo in tutte le modalità di trasporto, compreso il cargo ferroviario, nei tre primi trimestri del 2015 induceva a un più marcato ottimismo». Invece, prosegue Marcucci, «da novembre a oggi, il nostro campione registra l'attenuarsi dei traffici e suggerisce una maggiore cautela nelle attese per il 2016. I pessimisti passano dal 2% della precedente rilevazione all'8% di quella attuale. Solo il cargo aereo continua, anche nell'ultimo trimestre 2015, la sua crescita per volumi, valore e fatturato; a dimostrazione che quella aerea è una modalità vincente, congeniale al segmento più ricco del moderno commercio globalizzato».

Marcucci afferma inoltre di sperare che «nell'agenda del ministro dei Trasporti vi sia uno spazio per affrontare poche questioni cruciali che aiuterebbero l'ulteriore crescita del trasporto. Nei prossimi mesi andranno a regime diversi tasselli del complesso puzzle d'interventi infrastrutturali e organizzativi predisposti dal Mit per dare ossigeno al sistema logistico e portuale nazionale in tutte le sue declinazioni. Se vi saranno minori turbolenze economiche e politiche a livello planetario, fra 3-4 anni potremmo giocare un ruolo importante nel sistema europeo». Marcucci non esita a sottolineare, infine, che «il fatturato cresce e in generale migliorano leggermente i margini operativi. Ma quelli dopo le imposte confermano una pressione fiscale ancora eccessiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indagine Confetra: bene l'autotrasporto, benissimo i corrieri espresso, ma il 2007 è lontano

25 febbraio 2016

Il trasporto merci in Italia si sta riprendendo dalla brutta influenza che lo aveva colpito negli anni passati. **I segnali di miglioramento registrati nel 2014 sembrano confermati anche nel 2015.** Zoppica soltanto il **transhipment (che perde il 10%)**, mentre tutto il resto cresce. Sono i risultati dell'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano pubblicati in questi giorni da **Confetra**. Lusinghieri appaiono anche i dati relativi al **cargo ferroviario (+2,6%)** e ancora di più del **trasporto merci su strada**. **L'autotrasporto nazionale, infatti, cresce del 3%, mentre l'internazionale aumenta del 2,7%,** ma la cosa interessante è che per la prima volta **i fatturati relativi a questi comparti crescono più dei viaggi, per la precisione del 3,2% nel nazionale e del 3% nell'internazionale,** segno che è in corso anche un recupero del margine operativo. Da segnalare pure la conferma **dell'impennata del settore dei trasporti espresso (Express Courier), che fanno segnare un +8%,** spinti in particolare dalla sempre maggiore espansione del **commercio elettronico,** che sostiene il decollo anche del **cargo aere (+ 5,1%).**

Ma che l'autotrasporto merci vada bene lo si capisce anche da altri fattori,

primo tra tutti **l'aumento del traffico autostradale cresciuto del 3,3%** e quello dei transiti nei valichi alpini aumentati mediamente del 2,5%, anche se i picchi maggiori vengono dal **Brennero (+3,8%) e dal Monte Bianco (+3,5%)**. Cosa che dovrebbe aiutare a comprendere il perché alcune associazioni di categoria si lamentano delle iniziative dell'Austria di ripristinare i controlli lungo questo valico. «Il flusso dei veicoli che attraversano quotidianamente l'asse del Brennero è tale – ha dichiarato **Thomas Baumgartner**, presidente di Anita – che l'attività di controllo comporterà inevitabili tempi di attesa. Un camion fermo costa all'azienda circa 60 euro l'ora, quindi, **con un ritardo di sole due ore possiamo sopporre un aumento dei noli del 10%** che ricadrà senza dubbio sui costi e, quindi, sui prezzi dei prodotti e, di conseguenza, sul consumatore finale».

Altri segnali positivi giungono dalla **diminuzione del prezzo del gasolio per autotrazione (-12,7% in tassi tendenziali)**, confermata poi nei primi mesi del 2016, anche dalla **ripresa delle immatricolazioni di veicoli pesanti** in Italia (+20,4% rispetto al 2014).

Non ci sono state invece particolari evoluzioni rispetto alle **sofferenze bancarie** delle imprese del settore “trasporto e magazzinaggio”, che rimangono sui **3.877 milioni di euro**, praticamente in linea rispetto all'anno precedente. Quindi, non va meglio, ma neppure peggio.

Lo stesso studio, infine, precisa due elementi che possono frenare in qualche modo l'entusiasmo. È vero infatti che tutte le modalità del trasporto fanno registrare incrementi, ma se i dati di oggi si mettono in **comparazione con quelli del 2007**, tutti, fatta eccezione del cargo aereo, rimangono sotto. Con questi valori: **fatto 100 il fatturato di allora, l'autotrasporto è all'87%, mentre la ferrovia al 60%**.

Infine, in virtù della modesta crescita del PIL (0,7%) e delle incertezze politiche internazionali le aspettative degli operatori intervistati non sono ottimistiche. **Soltanto un operatore su tre, per la precisione, si sbilancia vedendo rosea la prospettiva futura.** Speriamo siano quelli con la vista più acuta...

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica? Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.

Confetra: Nota Congiunturale del 2015, traffico merci è cresciuto in tutte le modalità

Author : com

Date : 22 febbraio 2016



(FERPRESS) - Roma, 22 FEB - "L'andamento del traffico italiano delle merci per il secondo anno consecutivo è caratterizzato, per quanto concerne sia i volumi trasportati che il fatturato, da segni positivi per tutte le modalità, tranne che per il transhipment che arretra di quasi il 10 per cento. Lo rileva la Nota Congiunturale del 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Continuano ad eccellere il cargo aereo (+5,1 per cento) ed il settore dei courier (+8 per cento) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico.

Buono - prosegue il comunicato Confetra - l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3 per cento) che internazionale (+2,7 per cento), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3 per cento, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5 per cento. In ripresa anche il cargo ferroviario con un +2,6 per cento.

Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4 per cento), stradali (+3,1 per cento) ed aeree (+2 per cento).

La modesta crescita del PIL (+0,7 per cento) e le incertezze politiche internazionali pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8 per cento quelle con il segno negativo.

Rimane preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguali a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87 per cento e la ferrovia al 60 per cento".

Trasporti, Confetra: settore cargo in crescita nel 2015

Da Sen / Askanews – lun 22 feb 2016 10:52 CET

Roma, 22 feb. (askanews) - L'andamento del traffico italiano delle merci per il secondo anno consecutivo è caratterizzato, per quanto concerne sia i volumi trasportati che il fatturato, da segni positivi per tutte le modalità, tranne che per il transhipment che arretra di quasi il 10%. Lo rileva la nota congiunturale del 2015, elaborata dal centro studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Continuano ad eccellere il cargo aereo (+5,1%) ed il settore dei courier (+8%) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico.

Buono l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripre-sa anche il cargo ferroviario con un +2,6%.

Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%).

La modesta crescita del Pil (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali, conclude Confetra, pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo.

Per il secondo anno consecutivo il traffico italiano delle merci ha registrato incrementi sia dei volumi trasportati che del fatturato

In calo solo il traffico containerizzato portuale di transhipment (-9,2%)

inforMARE - Nel 2015, per il secondo anno consecutivo, l'andamento del traffico italiano delle merci ha registrato segni positivi per quanto concerne sia i volumi trasportati che il fatturato. Lo sottolinea la Nota Congiunturale del 2015 elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), che è stata redatta intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Il rapporto evidenzia che il traffico è risultato in crescita per tutte le modalità, tranne che per il transhipment che ha mostrato un calo di quasi il 10%, ma complessivamente i volumi persi durante gli anni di crisi non sono stati ancora recuperati.

In particolare - specifica il Centro Studi Confetra - continuano ad eccellere il cargo aereo (+5,1%) ed il settore dei courier (+8%) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico. Buono l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del +3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del +2,5%. In ripresa anche il cargo ferroviario con un +2,6%. Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%).

La Nota Congiunturale osserva inoltre che la modesta crescita del PIL (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo.

Infine rimane preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguale a 100: solo il cargo aereo - precisa il Centro Studi Confetra - ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%. (iM)



Andamento del 2015 rispetto al 2014 (variazioni percentuali)

Vettori Cargo Carriers



Corrieri Nazionali



Express Courier



Spedizionieri internazionali Freight forwarding



Tempi medi di incasso: 78 giorni (79 giorni nel 2014)

Insolvenze rispetto al fatturato: 1,1% (1,2% nel 2014)

Aspettative di traffico:

Stabile: 58% (66% precedente rilevazione)

In calo: 8% (2% precedente rilevazione)

In crescita: 34% (32% precedente rilevazione)

Merci, Confetra: cresce il traffico in Italia

(AGIELLE) – Milano – L'andamento del traffico italiano delle merci cresce nel 2015 per il secondo anno consecutivo, sia per i volumi trasportati che per il fatturato, tranne che per il transshipment che arretra di quasi il 10%. Lo rileva la Nota Congiunturale del 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. Continuano ad eccellere il cargo aereo (+5,1%) e il settore dei courier (+8%) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico. Buono l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripresa anche il cargo ferroviario con un +2,6%. Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%). La modesta crescita del Pil (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali, spiega Confetra, pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo. Rimane preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguale a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%. (agiellenews.it)

L'INDAGINE DI CONFETRA

Logistica, l'Italia recupera traffico «Ma non siamo ai livelli pre-crisi»

L'andamento del traffico italiano delle merci per il secondo anno consecutivo è caratterizzato, per quanto concerne sia i volumi trasportati che il fatturato, da segni positivi per tutte le modalità, tranne che per il transhipment che arretra di quasi il 10%. Lo rileva la Nota Congiunturale del 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Continuano ad eccellere il cargo aereo (+5,1%) ed il settore dei courier (+8%) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico. Buono l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripresa anche il cargo ferroviario con un +2,6%. Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%). La modesta crescita del PIL (+0,7%) e le



L'interporto di Pordenone

incertezze politiche internazionali pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo. Rimane preoccupante l'anda-

mento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguali a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%.



Traffico merci segni positivi per tutte le modalità

ROMA - L'andamento del traffico italiano delle merci per il secondo anno consecutivo è caratterizzato, per quanto concerne sia i volumi trasportati che il fatturato, da segni positivi per tutte le modalità, tranne che per il transhipment che arretra di quasi il 10%. Lo rileva la Nota Congiunturale del 2015, elaborata dal Centro studi Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Continuano ad eccellere il cargo aereo (+ 5,1%) ed il settore dei courier (+ 8%) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico.

Buono l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+ 3%) che internazionale (+ 2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripresa anche il cargo ferroviario con un + 2,6%.

Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+ 3,4%),

stradali (+ 3,1%) ed aeree (+ 2%).

La modesta crescita del Pil (+ 0,7%) e le incertezze politiche internazionali pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo.

Rimane preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguali a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%.

Logistica

Traffico merci in crescita nel 2015

La nota congiunturale di Confetra fotografa un buon andamento di tutti i segmenti, ad eccezione di quello del transhipment



Per il secondo anno consecutivo l'andamento del traffico merci in Italia è cresciuto - sia per quel che riguarda i volumi, sia dal punto di vista del fatturato - per tutte le modalità di trasporto. Unica eccezione è ancora il transhipment, che risulta in calo di circa il 10%.

Il quadro emerge dalla Nota Congiunturale 2015 del Centro Studi di Confetra, elaborata sulla base di interviste condotte tra un panel di di centinaia di aziende del settore dei trasporti e della logistica (non

sono state sentite, sottolinea però la stessa associazione, quelle di piccole dimensioni, un segmento che è stato invece pervaso da un forte processo di razionalizzazione).

Particolarmente positiva, secondo il report, la crescita del cargo aereo (+5,1% di tonnellate trasportate) e dei courier (+8% nel numero delle consegne e +6% in termini di fatturato). Entrambi i segmenti risultano trainati dall'espansione del commercio elettronico, che anche nel 2015 ha registrato un + 15%.

Buono l'andamento dell'autotrasporto, con il traffico nazionale che sale del 3% e quello internazionale del 2,7% in termini di viaggi (equivalenti, rispettivamente, a un + 3,2% e un +3% in termini di fatturato). I valori - sottolinea Confetra - trovano inoltre conferma nella crescita del 3,3% del traffico autostradale così come nell'aumento del 2,5% nel numero di transiti nei valichi alpini.

In ripresa risulta anche il cargo ferroviario con un +2,6% in termini di treni/km, così come hanno registrato performance positive le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%).

Nonostante i valori quasi tutti 'a segno più', per Confetra l'andamento delle diverse modalità di trasporto resta tuttavia "preoccupante" se confrontato con i valori massimi raggiunti nel 2007.

Fatti questi pari a 100, nel 2015 solo il cargo aereo riesce infatti a superarli, mentre gomma e mare si aggirano intorno all'87% e la ferrovia resta ferma al 60%.

Quanto alle prospettive per il futuro, secondo l'analisi di Confetra la modesta crescita del PIL (che l'OCSE ha stimato pari al +0,6% per il 2015 e all'1% per il 2016) e le incertezze politiche internazionali pesano sulle aspettative degli operatori. Queste permangono 'buone' per un terzo degli intervistati, stabili per il 58% degli intervistati, mentre circa l'8% del totale le vede in calo (contro il 2% della precedente rilevazione).

Trasporto merci in crescita nel 2015, secondo Confetra

L'andamento del traffico italiano delle merci per il secondo anno consecutivo è caratterizzato, per quanto concerne sia i volumi trasportati che il fatturato, da segni positivi per tutte le modalità, tranne che per il transhipment che arretra di quasi il 10%. Lo rileva la nota congiunturale del 2015, elaborata dal centro studi Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. **Continuano ad eccellere il cargo aereo (+5,1%) e il settore dei courier (+8%) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico.** Buono l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripresa anche il cargo ferroviario con un +2,6%. Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) e aeree (+2%).

Segnali di preoccupazione

La modesta crescita del PIL (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo. Rimane preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguali a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%.

Trasporto merci in crescita nel 2015

Posted by: Maurizio De Cesare Posted date:



Nella foto Nereo Marcucci Presidente Confetra - 23 febbraio - L'andamento del traffico italiano delle merci per il secondo anno consecutivo è caratterizzato, per quanto concerne sia i volumi trasportati che il fatturato, da segni positivi per tutte le modalità, tranne che per il transhipment che arretra di quasi il 10%.

Lo rileva la Nota Congiunturale del 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. Continuano ad eccellere il cargo aereo (+5,1%) ed il settore dei courier (+8%) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico. Buono l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripresa anche il cargo ferroviario con un +2,6%.

Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%). La modesta crescita del PIL (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo. Rimane preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguale a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%.

Confetra, trasporto merci cresce in Italia nel 2015

Lunedì 22 Febbraio 2016 18:08

L'Ufficio Studi della confederazione del trasporto ha elaborato la nota congiunturale dell'intero 2015, da cui emerge un andamento positivo del comparto, che però non raggiunge ancora i livelli del 2007.



Per il secondo anno consecutivo, il **trasporto delle merci italiano mostra segnali di crescita** e lo fa in quasi tutte le modalità, anche se in misura diversa. La nota congiunturale 2015 della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica – elaborato tramite interviste alle imprese ritenute più significative – rivela che il commercio elettronico è l'elemento più importante nella crescita del cargo aereo (+5,1%) e dei corrieri (+8%), che sono i due comparti che mostrano la maggiore crescita rispetto al 2015. **L'autotrasporto ha mostra un buon andamento:** cresce più quello nazionale (3%) rispetto all'internazionale (2,7%). Gli altri parametri che indicano l'aumento del trasporto stradale sono in traffico autostradale dei veicoli pesanti (+3,3%) e quello attraverso i valichi alpini (+2,5%). Riprende perfino il trasporto merci su rotaia, del 2,6%. Nell'attività delle spedizioni, segno positivo su tutte le modalità: mare +3,4%, strada +3,1% e aereo +2%. L'unico parametro in recessione è il transhipment portuale, calato di quasi il 10%. Questi valori non riportano però il trasporto italiano ai **numeri precedenti la crisi del 2008**. Solo il cargo aereo ha ripreso i valori del 2007, mentre strada e mare sono intorno all'87% e la ferrovia al 60%. Per i prossimi mesi, gli operatori sono ancor prudenti: un terzo degli intervistati hanno un atteggiamento positivo, ma le previsioni più negative crescono fino all'otto per cento.

Confetra, cresce il traffico delle merci in Italia / IL DOCUMENTO

Roma - Nel 2015 buono l'andamento dell'autotrasporto, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%.

febbraio 22, 2016



Roma - L'andamento del traffico italiano delle merci cresce nel 2015 per il secondo anno consecutivo, sia per i volumi trasportati che per il fatturato, tranne che per il transhipment che arretra di quasi il 10%. Lo rileva la Nota Congiunturale del 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. Continuano ad eccellere il cargo aereo (+5,1%) e il settore dei

courier (+8%) trainati dalla inarrestabile espansione del commercio elettronico. **Buono l'andamento dell'autotrasporto**, sia nazionale (+3%) che internazionale (+2,7%), confermato sia dal traffico autostradale cresciuto del 3,3%, sia dai transiti nei valichi alpini aumentati del 2,5%. In ripresa anche il cargo ferroviario con un +2,6%.

Positive infine le spedizioni internazionali marittime (+3,4%), stradali (+3,1%) ed aeree (+2%). La modesta crescita del Pil (+0,7%) e le incertezze politiche internazionali, spiega Confetra, pesano peraltro sulle aspettative degli operatori, che permangono buone per un terzo degli intervistati, ma ricominciano a crescere fino all'8% quelle con il segno negativo. Rimane preoccupante l'andamento delle varie modalità rispetto ai valori massimi del 2007, fatti uguale a 100: solo il cargo aereo ha raggiunto e superato quei valori, mentre gomma e mare si aggirano ancora intorno all'87% e la ferrovia al 60%.

[SCARICA IL DOCUMENTO](#)